



Rivista di
Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

*Organo ufficiale della
Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.)*

*World Society of Victimology (WSV)
Affiliated Journal*

Anno XIII

N° 3

Settembre-Dicembre 2019

Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

Rivista quadrimestrale fondata a Bologna nel 2007


ISSN: 1971-033X

Registrazione n. 7728 del 14/2/2007 presso il Tribunale di Bologna

Redazione e amministrazione: Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.) - Via Sant'Isaia 8 - 40123 Bologna - Italia; Tel. e Fax. +39-051-585709; e-mail: augustoballoni@virgilio.it

Rivista peer reviewed (procedura double-blind) e indicizzata su:

Catalogo italiano dei periodici/ACNP, Progetto CNR SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository), directory internazionale delle riviste open access DOAJ (Directory of Open Access Journals), CrossRef, ScienceOpen, Google Scholar, EBSCO Discovery Service, Academic Journal Database, InfoBase Index

Tutti gli articoli pubblicati su questa Rivista sono distribuiti con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International Public License 

Editore e Direttore: **Augusto BALLONI**, presidente S.I.V., già professore ordinario di criminologia, Università di Bologna, Italia (direzione@vittimologia.it)

COMITATO EDITORIALE

Coordinatore: **Raffaella SETTE**, dottore di ricerca in criminologia, professore associato, Università di Bologna, Italia (redazione@vittimologia.it)

Francesco AMICI (Università di Parma), Elena BIANCHINI (Università di Bologna), Roberta BIOLCATTI (Università di Bologna), Luca CIMINO (Università di Bologna), Lorenzo Maria CORVUCCI (Foro di Bologna), Emilia FERONE (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Francesco FERZETTI (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Maria Pia GIUFFRIDA (Associazione Spondé), Giorgia MACIOTTI (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Andrea PITASI (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Anna ROVESTI (Studio Consulenza Lavoro dal Bon, Modena), Sandra SICURELLA (Università di Bologna)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore: **Roberta BISI**, vice Presidente S.I.V., professore ordinario di sociologia della devianza, Università di Bologna, Italia (comitatoscientifico@vittimologia.it)

Andrea BIXIO (Università Roma "La Sapienza"), Encarna BODELON (Università Autonoma di Barcellona, Spagna), Stefano CANESTRARI (Università di Bologna), Laura CAVANA (Università di Bologna), Gyorgy CSEPELI (Institute of Advanced Studies Koszeg, Ungheria), Janina CZAPSKA (Università Jagiellonian, Cracovia, Polonia), Lucio D'ALESSANDRO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), François DIEU (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Maria Rosa DOMINICI (S.I.V.), John DUSSICH (California State University, Fresno), Jacques FARSEDAKIS (Università Europea, Cipro), André FOLLONI (Pontifical Catholic University of Paraná, Brasile), Ruth FREEMAN (University of Dundee, UK), Paul FRIDAY (University of North Carolina, Charlotte), Shubha GHOSH (Syracuse University College of Law, USA), Xavier LATOUR (Université Côte d'Azur), Jean-Marie LEMAIRE (Institut Liégeois de Thérapie Familiale, Belgio), André LEMAÎTRE (Università di Liegi, Belgio), Silvio LUGNANO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Mario MAESTRI (Società Psicoanalitica Italiana, Bologna), Luis Rodriguez MANZANERA (Università Nazionale Autonoma del Messico), Gemma MAROTTA (Sapienza Università di Roma), Vincenzo MASTRONARDI (Unitelma-Sapienza, Roma), Maria Rosa MONDINI (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, Bologna), Stephan PARMENIER (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Tony PETERS† (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Monica RAITERI (Università di Macerata), Francesco SIDOTI (Università de l'Aquila), Philip STENNING (Università di Griffith, Australia), Liborio STUPPIA (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Emilio VIANO (American University, Washington, D.C.), Sachio YAMAGUCHI (Università Nihon Fukushi, Giappone), Simona ZAAMI (Università Roma "La Sapienza"), Christina ZARAFONITOU (Università Panteion, Atene), Vito ZINCANI (Procura della Repubblica, Modena), Vladimir ZOLOTYKH (Udmurt State University, Russia)

Editoriale

Editorial

di *Augusto Balloni*

pag. 4

Il traffico di esseri umani a fini di sfruttamento criminale secondo la prospettiva delle vittime e degli operatori

Trafficking in Human Beings for criminal exploitation from the perspective of victims and professionals

di *Carolina Villacampa*

pag. 9
doi: 10.14664/rcvs/931

Il corpo recluso: analisi comunicativa e comportamentale nelle istituzioni totali

The imprisoned body: a communicative and behavioural analysis in total institutions

di *Giacomo Buoncompagni*

pag. 27
doi: 10.14664/rcvs/932

Considerazioni criminologiche sul femminicidio

Criminological considerations on femicide

di *Annamaria Iaccarino*

pag. 39
doi: 10.14664/rcvs/933

Teoria neuromorale – un nuovo lombrosianesimo basato su recenti scoperte delle neuroscienze

Neuromoral Theory – A new Lombrosionism supported by the recent findings of neuroscience

di *Antonio Carlos Fontes Cintra*

pag. 53
doi: 10.14664/rcvs/934

Il fenomeno degli adolescenti delinquenti denominati “microbi” in Costa d’Avorio: responsabilità della famiglia

Le phénomène des adolescents délinquants dits « microbes » en Côte d’Ivoire : responsabilité de la famille

di *Casimir Zady, Martin Sadia, Joceline N. Agbadou*

pag. 66
doi: 10.14664/rcvs/935

Focus giurisprudenziale

Case-law Focus

a cura di *Francesco Amici*

pag. 78
doi: 10.14664/rcvs/936

Novità editoriali

New Books

a cura di *Augusto Balloni*

pag. 92

Il fenomeno degli adolescenti così detti “microbi” in Costa d’Avorio: responsabilità della famiglia

Le phénomène des adolescents délinquants dits « microbes » en Côte d’Ivoire : responsabilité de la famille

The phenomenon of juvenile delinquents known as “microbes” in Ivory Coast: the responsibilities of the family

*Casimir Zady, Martin Sadia, Joceline N. Agbadou**

Riassunto

Questo studio si focalizza sul fenomeno delle bande delinquenti composte di adolescenti denominati “microbi” in Costa d’Avorio. Il suo obiettivo è quello di analizzare il ruolo della famiglia nella persistenza della delinquenza di questi adolescenti in conflitto con la legge. Il presente lavoro di ricerca, basato su un campione non probabilistico di 75 persone, si è svolto nel distretto di Abidjan e, in particolare, nel comune di Abobo. Si tratta di uno studio qualitativo basato sull’ipotesi che le famiglie dei giovani denominati “microbi” abbiano una grossa responsabilità nella persistenza del comportamento delinquenziale dei propri figli. Per raggiungere gli obiettivi, si sono utilizzati strumenti e tecniche di raccolta dati quali l’osservazione non partecipante, l’intervista semi-strutturata e la ricerca documentale. Si è fatto ricorso, poi, all’analisi del contenuto delle informazioni così raccolte. Inoltre, si ritiene che il campionamento non probabilistico denominato a palla di neve sia stato quello più adatto alla ricerca. I principali risultati mettono in luce la responsabilità della famiglia nella comprensione delle problematiche dei comportamenti dei giovani, situandosi a livello della struttura e della dinamica relazionale, della pratica educativa genitoriale e, infine, della reazione dei genitori stessi ai comportamenti dei figli. Con riferimento a questi elementi che si collegano alla responsabilità familiare, sono state avanzate alcune proposte relative all’aiuto da fornire ai genitori per meglio esercitare le loro funzioni di padre e di madre.

Résumé

Cette étude met en exergue le phénomène des bandes délinquantes constitué d’adolescents appelés « microbes » en Côte d’Ivoire. Elle a pour objectif d’analyser le rôle de la famille dans la persistance de la délinquance de ces adolescents en conflit avec la loi. Ce travail de recherche qui a porté sur un échantillon de 75 individus, s’est déroulé dans le district Abidjan particulièrement dans la commune d’Abobo. De type qualitatif, cette étude repose sur l’hypothèse suivante : les familles des enfants dits « microbes » ont une grande responsabilité dans la persistance du comportement délinquant de leurs enfants. Pour atteindre les résultats, l’étude a eu recours à des instruments et techniques de recueil des données tels l’observation directe non participante, l’entretien semi-directif et la recherche documentaire. Pour l’analyse des données recueillies, l’analyse de contenu a été retenue. Aussi, l’échantillonnage non probabiliste de type boule de neige est celui adapté à cette étude. En termes de méthode de recherche, nous avons utilisé la phénoménologie. Les principaux résultats établissent la responsabilité de la famille dans la compréhension du trouble de comportements. Elle se situe au niveau de la structure et de la dynamique relationnelle, de la pratique éducative parentale et enfin, de la réaction parentale face aux comportements desdits enfants. Face à ces éléments constitutifs de la responsabilité familiale, des suggestions ont été faites dans le sens de l’aide à apporter aux parents dans l’exercice de la fonction de père et de mère.

Abstract

This study highlights the phenomenon of delinquent gangs of adolescents called “microbes” in Ivory Coast. It aims to analyze the role of the family in the persistence of delinquency of these adolescents in conflict with the law. This research work, which involved a sample of 75 individuals, took place in the Abidjan district, particularly in the Abobo commune. Of a qualitative nature, this study is based on the following hypothesis: the families of children known as “microbes” have a great responsibility in the persistence of the delinquent behavior of their children. To achieve the results, the study used data collection tools and techniques such as non-participant direct observation, semi-structured interviewing, and desk

* Casimir Zady, Maître de Conférences, UFR Criminologie, Université Felix Houphouët Boigny, Abidjan, Côte d’Ivoire ; Martin Sadia, Maître-Assistant, Sciences de l’Education, Université Alassane Ouattara, Bouaké, Côte d’Ivoire ; Joceline N. Agbadou, Maître de Conférences, UFR Criminologie, Université Felix Houphouët Boigny, Abidjan, Côte d’Ivoire.

research. For the analysis of the data collected, the content analysis was retained. Also, non-probabilistic snowball type sampling is the one adapted to this study. In terms of the research method, we used phenomenology. The main findings establish the responsibility of the family in understanding the behavioral disorder. It is at the level of structure and relational dynamics, parental educational practice and finally, the parental reaction to the behavior of the said children. Faced with these elements of family responsibility, suggestions were made to help parents in the exercise of the function of father and mother.

Key words: relational dynamics; family; juvenile delinquency; “microbes”; educational practice; responsibility.